

Marco Rossi i ci racconta il valore seduttivo della palestra

Per anni è stata considerata il luogo delle conquiste, dove tra un esercizio e un attrezzo si insinuava uno sguardo e un gioco di corpi. Il noto sessuologo ce ne svela le dinamiche

Sanihelp.it - Alla [luce](#) di quanto emerso dalla ricerca condotta da *FriendsScout24*, mi sono chiesta che ruolo giochi l'ambiente [palestra](#) nell'ambito delle nuove conoscenze e in che termini entri in campo la seduttività. La persona migliore a cui rivolgere questa curiosità è senza dubbio il **sessuologo Marco Rossi**, che ho raggiunto telefonicamente.

Secondo Marco Rossi la [palestra](#) è frequentata da persone che amano coltivare il proprio fisico: il corpo oggi è considerata la cosa più importante. In palestra quindi, alla [luce](#) delle tempistiche odierne sempre più ridotte, molte persone impegnano una parte importante del proprio tempo libero. La palestra può essere simbolicamente considerata il tempio del corpo in cui andiamo anche per guardarci e farci guardare. Senza contare che ciò accade spesso lontano dai rispettivi *partner*, con il rischio che si inneschi un'alchimia pericolosa. In una battuta, che Marco Rossi fa in diverse occasioni: «Se metti uomini e donne in uno stesso posto, qualcosa succede!».

Ma in che modo la seduttività entra in gioco? La [palestra](#) possiede un desiderio intrinseco: vedere le stesse persone (o una in particolare) per un dato periodo in uno stesso luogo, comporta che facilmente queste inizino a interessarci. Rilancio la citazione cinematografica propostami da Marco Rossi, dal *Silenzio degli Innocenti*: «Desideri ciò che vedi sempre».

In [palestra](#) il gioco del corpo e degli sguardi ha ampia possibilità, così come la facilità d'approccio: un complimento, un aiuto con un esercizio, un accordo per *turnarsi* con un attrezzo.

Secondo Marco Rossi queste dinamiche nelle palestre permangono inalterate; forse potremmo considerare un tentativo di recupero del vero valore della [palestra](#), dato dal fatto che oggi c'è, soprattutto per gli uomini, un'iperproposta **sessuale**, che non rende più così necessario avere un luogo definito, come potevano essere i centri *fitness*.